

Da sabato 22 a domenica 30 settembre

Ritorna a Verbania “Editoria & Giardini”

Dal 22 al 30 settembre, organizzata dal Comune di Verbania in collaborazione con le associazioni Libriamoci e Garden Club e con il contributo della Fondazione Comunitaria del Vco, torna dopo un anno di assenza l'appuntamento con il Salone del Libro “Editoria & Giardini”. “Nel giardino giapponese” è il titolo dell'11a edizione della rassegna, l'unica in Italia dedicata interamente all'editoria sul giardino. E sulla sua ripresa voluta con determinazione e convinzione dall'Amministrazione comunale si sofferma l'assessore al turismo Enrico Montani, definendola il fiore all'occhiello della stagione turistica cittadina. A spiegare la scelta del tema è l'esperta Carola Lodari: non certo una stravaganza, bensì un'attenzione pienamente giustificata dal fatto che il giardino giapponese influenza quelli di tutto il mondo e dalla presenza massiccia di flora giapponese in parchi e giardini del Lago Maggiore. Il salone del libro e le mostre saranno inaugurati a Villa Giulia sabato 22 alle 10; altro momento significativo della giornata inaugurale sarà alle



Villa Giulia

15 nel parco della Biblioteca civica a Villa Maioni la cerimonia di piantumazione di un albero di Kaki per la Pace proveniente da Nagasaki e riprodotto dai semi del Kaki sopravvissuto al bombardamento atomico. Salone e mostre saranno aperti con ingresso libero fino al giorno 30 da lunedì a giovedì tra le 15 e le 21, venerdì, sabato e domenica tra le 10 e le 21. Attorno all'appuntamento centrale ruoteranno in varie sedi conferenze, incontri e presentazioni editoriali, lezioni

di giardinaggio, corso di pittura, rassegna cinematografica, laboratori, letture, cerimonie e divagazioni. Ci saranno anche appuntamenti fuori città organizzati dall'associazione Gabarè con gli Assessorati alla cultura e al turismo dei Comuni di Cannobio e Cannero Riviera, mentre mancheranno le visite a parchi e giardini stravolti dal tornado. A sostituirle sarà una passeggiata virtuale a Villa San Remigio realizzata da Pier Angelo Garella.

sergio ronchi